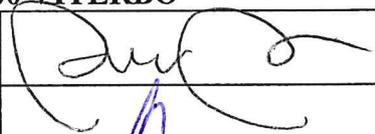
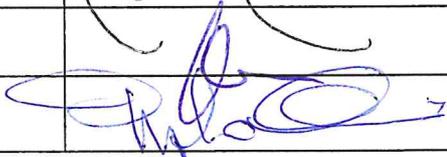


# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE (Preliminare)

(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)

**GARA A PROCEDURA APERTA PER  
INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA'  
NECESSARIE ALLA GESTIONE DELLE  
COMUNITA' PSICHIATRICHE S.R.S.R. DI  
VITERBO E MONTEFIASCONE. DURATA DI  
ANNI UNO (1 ANNO).**

<b>COMMITTENTE : ASL VITERBO, VIA E. FERMI 15 – 01100 VITERBO</b>		
DIRETTORE GENERALE	Dott.ssa Daniela DONETTI	 
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giovanni FIRMANI	
RSPP	Dott. Angelo ALESINI	

<b>IMPRESA APPALTATRICE :</b>		
INDIRIZZO		
DATORE DI LAVORO		
RSPP		

REVISIONE	DATA
EMISSIONE	14/01/2019

## PREMESSA

L'appalto avrà durata di anni 1, con facoltà unilaterale di rinnovo per un ulteriore anno. L'importo annuo a base d'asta è pari a € 550.000,00 oltre l'IVA

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 09.04.2008 n° 81, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo; in particolare per:

- cooperare sull'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare e/o ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Per quanto sopra, **l'impresa appaltatrice, in fase di offerta, si impegna a:**

- prendere atto del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni/servizi/forniture che l'impresa appaltatrice dovrà eseguire nonché di tutti i documenti pubblicati sulla pagina web SPP della AUSL di Viterbo;
- fornire i dati riportati nell'**allegato A**;
- produrre copia della valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche,
- Compilare il modulo **allegato B** (rischi introdotti).

**Una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto indicato, verrà redatto il Verbale di cooperazione e coordinamento e il Verbale di sopralluogo congiunto, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo n° 81/08.**

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenziali **definitivo**, sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze risultanti dall'attività della ditta Appaltatrice e riportate nel succitato verbale.

## **1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

### **1a. Descrizione dell'appalto.**

Costituisce oggetto del presente Capitolato Speciale la regolamentazione per la fornitura di un servizio di supporto alle attività assistenziali e riabilitative interne ed esterne prestate ai pazienti psichiatrici ricoverati presso le 2 strutture pubbliche di seguito indicate :

1) la S.R.S.R. "M. Binelli " di Viterbo, di cui l'AUSL Viterbo fornisce il medico psichiatra, il Responsabile del governo clinico psicoterapeutico con dirigente psicologo e l' ass. sociale. La struttura dovrà essere gestita nel rispetto dei requisiti organizzativi di cui alla DGR 424/2006, dal DCA 90/2010 e successive modifiche ed integrazioni, norme da cui si desume la dotazione di personale, delle qualifiche professionali richieste e del monte orario da prestare per ogni qualifica professionale richiesta

2) la S.R.S.R. di Montefiascone, denominata Villa S. Giuseppe, a gestione diretta da parte del personale della UOC Salute Mentale Distretto A, che fornisce il medico psichiatra, il dirigente psicologo, l' ass. sociale e l' infermiere , personale in dotazione anche al Centro Diurno che insiste nella stessa struttura.

Le due strutture sono classificate come SRSR h 24 e regolate ai fini dell' individuazione dei criteri minimi e delle dotazione previste, dalla DGR 424/2006 e ss.mm.ii. con particolare riferimento ai DD.CC.AA. U0048/2009, U 0090/2010,U 00101/2015 e U 00188/2015.

Per entrambe le strutture si rimanda alla tabella allegata al capitolato speciale contenente le specifiche orarie richieste con riferimento alle diverse figure professionali.

In aggiunta a quanto sopra si richiede, per entrambe le strutture:

- la fornitura di attività assistenziali integrative (ad es. laboratori) su progetti che vengono concordati con il CSM di riferimento
- la fornitura di una autovettura o di un pulmino per il trasporto dei pazienti.
- fondo per spesa alimentare per assicurare acquisto di derrate di generi alimentari per preparare i pasti per gli ospiti ( 8 utenti a Montefiascone e 10 utenti a Viterbo). Il vitto, secondo una gestione di tipo familiare, con colazione, pranzo e cena, deve assicurare la preparazione dei pasti secondo necessità e garantire sufficiente varietà di alimenti nonché eventuali diete specifiche per i singoli pazienti, secondo necessità.

La responsabilità delle strutture è così individuata:

la Direzione Sanitaria del servizio è assicurata da un medico Psichiatra designato dal Direttore del D.S.M. di Viterbo. La Ditta che risulterà aggiudicataria dell'appalto, dovrà essere in grado di assicurare la dotazione di personale così come indicato in dette disposizioni regionali e che sono riassunte nella tabella allegata. Qualora disposizioni regionali successive dovessero richiedere figure aggiuntive, l'aggiudicatario sarà tenuto a fornirle senza remunerazione ulteriore, qualora le variazioni rientrino nel quinto del valore dell'appalto.

La durata contrattuale è di 1 (uno) anno dalla data di stipulazione in forma pubblica – amministrativa del relativo contratto.

## **2. FIGURE DI RIFERIMENTO**

### **2.a Stazione appaltante**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo

Sede Legale: Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo

Tel. +0390761237002 Fax. +0390761237006

C.F. e Partita I.V.A. 01455570562

Posizione INAIL

Datore di lavoro/Direttore Generale: Dott.ssa Daniela DONETTI

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Dott. Angelo ALESINI

(tel.+0390761236749 e-mail: [angelo.alesini@asl.vt.it](mailto:angelo.alesini@asl.vt.it))

Medico Competente

Dott.ssa Raffaella NAPOLI

(tel.+0390761339439 Fax+0390761339443, e-mail: [uomc1@asl.vt.it](mailto:uomc1@asl.vt.it))

Rappresentanti dei Lavoratori (RR.LL.SS.)<sup>1</sup>

elencati nella nota inviata alla direzione generale con protocollo 1927 del  
09/01/2019

---

<sup>1</sup> I nominativi dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RR.LL.SS) in carica sono indicati sul sito aziendale [www.asl.vt.it](http://www.asl.vt.it) all'indirizzo <http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/Documentazione/sicurezza/recapiti%20RLS.pdf>

## **2.b Ditta appaltatrice**

L'impresa appaltatrice in fase di offerta dovrà fornire i dati contenuti nell'allegato A.

## **3. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA.**

La Ditta aggiudicataria sarà sempre direttamente responsabile di tutte le operazioni che appartengono allo svolgimento dell'appalto, nonché degli eventuali danni che risultassero prodotti dall'uso scorretto delle attrezzature da parte del personale addetto al servizio, impegnandosi in ogni caso, tempestivamente e a proprie spese, alla riparazione e alla sostituzione delle parti ed oggetti danneggiati.

La ASL. Viterbo si riserva, la facoltà di risolvere ed annullare il Contratto qualora l'impresa appaltatrice non dovesse ottemperare alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

Una panoramica generale dei rischi che caratterizzano l'attività della ASL. di Viterbo è riportata nel "Documento generale di sicurezza e salute sul lavoro", consultabile sul sito dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo all'indirizzo web sotto indicato.

([http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/Documentazione/generale/doc\\_generale.pdf](http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/Documentazione/generale/doc_generale.pdf)).

Il Documento sopra indicato indica anche le misure di prevenzione e protezione che devono essere attuate.

Il presente D.U.V.R.I., unitamente all'allegato denominato "Indicazioni, raccomandazioni e obblighi per la ditta appaltatrice", è da considerarsi un allegato tecnico della documentazione di gara.

## **4. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, la prescrizione di tutte le misure di tutela e la adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie, per quanto attiene i rischi specifici della attività propria, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Il personale della ditta aggiudicataria, che opererà per l'espletamento del servizio oggetto di gara, sarà tenuto al rispetto delle seguenti, non esaustive, indicazioni operative:

- deve concordare le tempistiche (es. giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i referenti Aziendali forniti in sede di

aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'azienda U.S.L.;

- deve scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati, rifiuti e quant'altro può costituire intralcio alle normali attività lavorative e/o alle vie di esodo in caso di emergenza. Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi identificati dal Committente né di prodotti né di attrezzature;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere il personale della ditta aggiudicataria dovrà seguire le istruzioni del personale della Azienda U.S.L. di Viterbo.
- attenersi alle indicazioni segnaletiche, ai divieti contenuti nella cartellonistica o per gli avvisi dati con segnali visivi e/o sonori;
- accedere alle strutture/reparti solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal responsabile/caposala della struttura, ufficio, reparto o ambulatorio;
- attenersi all'utilizzo degli eventuali D.P.I. indicati dal responsabile/caposala;
- non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento del servizio;
- non accedere nelle zone non interessate allo svolgimento dell'appalto;
- non introdurre sostanze infiammabili e/o nocive. Se lo svolgimento dell'attività oggetto di gara rendesse necessario l'utilizzo di sostanze con le caratteristiche sopra indicate, contattare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) per verificare eventuali ulteriori rischi di interferenza;
- non compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza, potenzialmente rischiose per la propria e altrui salute e sicurezza;
- non compiere lavori con l'utilizzo di fiamme libere;
- non mangiare, bere e fumare durante lo svolgimento del servizio oggetto della gara;

- le attrezzature e/o gli utensili e/o i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) dovranno essere conformi alla normativa di prodotto (marcatura CE);
- le attrezzature e/o gli utensili e/o i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) dovranno essere utilizzati in ossequio alla normativa vigente (Titolo III D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- utilizzare i percorsi che verranno indicati dai responsabili delle strutture in cui si accede;
- Le eventuali prestazioni subappaltate, come indicato nel capitolato tecnico e nel Capitolato speciale d'Oneri, dovranno essere indicate alla stipula del contratto e comunicate al S.P.P. al momento della redazione del verbale di cooperazione e coordinamento.

**Si ribadisce che le indicazioni operative sopra riportate non sono esaustive ritenendo momento fondamentale di verifica e confronto, in materia di sicurezza sul lavoro, la riunione di cooperazione e coordinamento da cui scaturirà il D.U.V.R.I. definitivo.**

#### **4a. Informazioni generali.**

<b>1</b>	Locali e/o aree in genere ove devono svolte le attività oggetto di appalto	Uffici, depositi, archivi, all'interno e all'esterno della cittadella della salute, delle direzioni sanitarie, dei PP.OO. e dei Distretti Sanitari, strutture convenzionate ove avverrà l'attività di supporto.
<b>2</b>	Tipologia delle attività svolte dalla ASL Viterbo nei locali e nelle aree oggetto di appalto	Attività di assistenza a malati psichiatrici
<b>3</b>	Personale e/o utenti e/o pazienti presenti nella zona oggetto delle attività connesse allo svolgimento dell'appalto	Personale sanitario e non, utenti. Il numero e gli orari di massimo/minimo affollamento possono variare in funzione delle attività svolte.
<b>4</b>	Ubicazione dei locali di primo soccorso e delle cassette di primo soccorso.	Pronto Soccorso c/o i Presidi Ospedalieri e cassette di medicazione nelle altre strutture.
<b>5</b>	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture
<b>6</b>	Elenco del personale della ASL Viterbo che collabora con la ditta appaltatrice all'esecuzione dell'appalto	Personale appositamente individuato dalla Amministrazione della Azienda U.S.L. Viterbo.

## 5. RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE.

Dalla lettura del capitolato d'oneri, relativo alla concessione in oggetto indicata, dall'esperienza e dall'esame di situazioni analoghe sono di seguito indicati i rischi che vengono *introdotti* a seguito della tipologia di lavorazione oggetto dell'appalto.

TIPOLOGIA DI RISCHI	DESCRIZIONE
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, etc.	Utilizzo di attrezzature (carrelli) per il trasporto del materiale. I carrelli attraversano spazi e aree comuni introducendo un potenziale rischio di contaminazione da agente biologico.
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	Nel corso delle operazioni di trasporto e consegna di materiali e prodotti e/o macchinari.
Rischio Biologico	Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici o in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione. Durante l'attività l'addetto attraversa spazi e aree comuni introducendo un potenziale rischio di contaminazione da agente biologico.
Rischio Elettrico	Connesso all'utilizzo e alla normale ed ordinaria pulizia e/o piccola manutenzione di macchinari e dispositivi con alimentazione elettrica anche in prossimità di acqua.
Rischio Chimico	Utilizzo di prodotti per la manutenzione, la pulizia, la disinfezione
Rischio Macchine	Connesso all'utilizzo degli autoveicoli/autocarri utilizzati per il trasporto del materiale.
Rischi di scivolamenti	Le lavorazioni e le operazioni di messa in opera e manutenzione possono creare situazioni di rischio di scivolamento (es. versamenti accidentali di liquidi, etc.)
Rischio di aggressione	L'aggressione da parte dei pazienti accuditi è un rischio potenziale al quale sono soggetti gli operatori durante tutte le fasi di lavoro
Rischio incendio	Può essere presente, nel corso di attività potenzialmente a rischio, a causa del deposito di materiale e/o al malfunzionamento o errato utilizzo di attrezzature con alimentazione elettrica propria o in fase di ricarica.

### 5a. Misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze.

Sono di seguito indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e la

contemporanea presenza di personale della ASL Viterbo ed eventualmente dell'utenza.

TIPOLOGIA DI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da Urti, Abrasioni Schiacciamenti, Investimenti, Cadute e Scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre attenzione durante le operazioni di carico/scarico o trasporto; Procedere con cautela in caso i pavimentazione deformata-</li> <li>- Porre attenzione alla segnaletica di sicurezza, non accedere ad aree delimitate;</li> <li>- Utilizzare idonei D.P.I. secondo le tipologie di rischio.</li> </ul>
Rischio da Movimentazione dei Carichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare la movimentazione manuale dei carichi e pazienti secondo le procedure e le istruzioni ricevute (<b>formazione ed informazione a cura del proprio datore di lavoro</b>);</li> <li>- Prestare attenzione, durante le operazioni di movimentazione carichi, alla presenza eventuale di terzi.</li> </ul>
Rischio Biologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di DPI a protezione del rischio biologico.</li> <li>- Segnalare con apposita segnaletica e cartellonistica i locali adibiti alla raccolta del materiale sporco.</li> <li>- Accedere a locali con esigenza di sterilità indossando idonei dispositivi barriera (camici, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni occhi e viso) in conformità alle procedure di lavoro adottate dalla U.O. in cui si interviene.</li> </ul>
Rischio Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Macchinari e dispositivi elettrici devono essere dotati di certificazione di sicurezza elettrica, efficienti e integri come da omologazione, correttamente allacciati e compatibili con gli impianti presenti;</li> <li>- Regolare manutenzione degli impianti.</li> <li>- Personale formato e informato (a cura del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico connesso all'utilizzo di acqua.</li> </ul>
Rischio Chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare di mangiare, bere e/o fumare in presenza di sostanze pericolose o agenti chimici pericolosi o agenti biologici;</li> <li>Nel caso specifico il rischio da sostanze chimiche è basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.</li> <li>- In fase di cooperazione e coordinamento il DUVRI sarà aggiornato ed integrato anche attraverso l'esame delle schede di sicurezza dei prodotti da utilizzare.</li> <li>- Accedere a locali con esigenza di sterilità indossando idonei dispositivi barriera (camici, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni occhi e viso) in conformità alle procedure di lavoro adottate dalla U.O. in cui si interviene.</li> </ul>
Rischio Macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare automezzi idonei e a norma;</li> <li>- Utilizzare le apposite aree di carico/scarico indicate dalla ASL Viterbo.</li> <li>- Utilizzare macchinari con marcatura CE, documentazione a corredo e sottoposti a regolare manutenzione, condotti da personale formato e addestrato (a cura del proprio datore di lavoro).</li> <li>- Personale formato e informato (a cura del proprio datore di lavoro) sui rischi connessi all'utilizzo delle macchine e sui danni che potrebbero provocare ai terzi.</li> </ul>

Rischi di scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per quanto possibile effettuare le operazioni di cari-co/scarico del materiale al di fuori dell'orario di visita e/o accesso dell'utenza.</li> <li>Procedere con cautela in caso di pavimentazione deformata.</li> <li>- durante l'attività di carico/scarico segnalare con apposita cartellonistica le zone o aree bagnate (es. segnale pavimen-to bagnato).</li> </ul>
Rischio aggressione	<p>E' un rischio legato allo stato di salute dei pazienti accuditi. La tutela della incolumità personale degli operatori presenta notevoli problemi soprattutto in relazione alle ricadute che avrebbero, determinati interventi strutturali e/o organizzativi, nel rapporto operatore-paziente. Tale rapporto ha il fine di generare rapporti che favoriscano interazioni sociali e interscambi tra soggetti: tali rapporti sono possibili quando si supera la soglia della riservatezza e si acquista "confidenza" con il malato.</p> <p>In tutto il settore della Sanità, ma ancor più in questo, diviene così fondamentale la formazione e la motivazione degli operatori e la organizzazione della loro attività che preservi il più possibile da rischio di stress lavoro-correlato e da disagio psicologico.</p>
Rischio Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione del personale in tema di rischio incendio, emergenza e pronto soccorso a cura del proprio Datore di Lavoro;</li> <li>- Riduzione al minimo del carico di incendio;</li> <li>-Stoccaggio del materiale combustibile in aree o zone delimitate e ben segnalate. Prevedere l'utilizzo di armadi metallici chiusi.</li> <li>- Regolare manutenzione dei presidi antincendio in dotazione e di proprietà della ditta che effettua il servizio;</li> <li>- Rispetto delle procedure di emergenza incendio.</li> </ul>

## 5. ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA

**In relazione alle informazioni contenute sul Capitolato Speciale d'Appalto per la gara e per quanto è desumibile da questo D.U.V.R.I. (preliminare), si può ipotizzare che i rischi interferenti dovuti alle attività, richiedono un corso di informazione e formazione del personale della ditta aggiudicataria di almeno 8 (otto) ore e relative ai rischi in azienda.**

## 6. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.

**Oneri per rivalutazione del DVR della ditta affidataria effettuazione corsi in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro**

**Corso di formazione di n° (12 ore x € 50€ /ora) x 6 persone = € 3600,00**

-----

## 7. VALIDITA' E REVISIONE DEL D.U.V.R.I.

Come dichiarato al precedente punto 3, il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il D.U.V.R.I. in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La (eventuale) revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

### **ALLEGATO A**

APPLICAZIONE ART. 26 D.Lgs 81/08.

#### **Scheda identificazione e qualifica del fornitore**

Denominazione Ditta	
Sede Legale	
Responsabile impresa fornitrice	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Settore produttivo	
C.C.I.A.A.	
Organigramma Aziendale	
Responsabile S.P.P.	
Medico Competente	

RLS	
Numero dipendenti diretti e interinali	
Sede operativa	
Attività e luogo della prestazione	

## **ALLEGATO B**

### **RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE** (COMPILARE ACCURATAMENTE)

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI		INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	SI	NO	
Rischio Biologico	si		lieve
Rischio Chimico	si		
Rischio Cancerogeni e/o mutageni		no	
Rischio Radiazioni Ionizzanti		no	
Rischio Radiazioni non Ionizzanti		no	
Rischio Rumore - Vibrazioni		no	
Rischio Elettrico, Macchine, Attrezzature, Impianti	si		lieve
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	si		Possibile per pazienti poco collaborativi
Rischio Incendio - Esplosione	si		Edificio con C.P.I.I. (scia)
Rischio Videoterminali		no	

**Elenco dispositivi date in dotazione ai lavoratori della ditta affidataria**

**Dispositivi di protezione individuale utilizzati dai lavoratori  
A cura del proprio datore di lavoro**

---

---

---

**altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)**

---

---

**formazione e informazione**

---

---

---

**Note esplicative sui rischi evidenziati:**

***I locali per gli armadietti e spogliatoi saranno concordati il responsabile della U.O.***

---

---

---

Il Responsabile della Ditta appaltatrice